



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO  
SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E  
VIGILANZA ENTI - MERCATO DEL LAVORO -OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE  
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

---

*Assunto il 05/03/2024*

*Numero Registro Dipartimento 350*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 2990 DEL 06/03/2024**

**Settore Gestione Entrate**

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del  
D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore**

Dott.STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

**Oggetto:** RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DEGLI ENTI SUB REGIONALI E DELLE  
SOCIETÀ PARTECIPATE LR 11 AGOSTO 2010, N. 22 ART. 9 SPENDING REVIEW REGIONALE  
- ACCERTAMENTO IN ENTRATA E RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCEDEZZA  
(CONTRATTO REPERTORIO N. 913/2018)- INGIUNZIONE DI PAGAMENTO AI SENSI  
DELL'ART. 40 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 8/2002

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### Visti

- la Legge Regionale del 19 febbraio 2001, n. 5 recante “*Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l’impiego*” in attuazione del Decreto legislativo del 23 dicembre 1997, n.469, successivamente modificata ed integrata con leggi Regionali n.7 del 02.05.2001 e n.22 del 05.10.2007, con cui è stata istituita Azienda Calabria lavoro, con sede a Reggio Calabria, quale Ente Pubblico Economico, dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale;
- la Legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 recante “*Riordino Enti, Aziende regionali, Fondazioni, Agenzie regionali, Società e Consorzi comunque denominati*”.
- Legge regionale 28 giugno 2023, n. 25 “*Norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l’apprendimento permanente*” con la quale la Regione Calabria ha trasformato Azienda Calabria Lavoro in Agenzia Regionale per le politiche attive del Lavoro “*Arpal Calabria*”, ente pubblico non economico strumentale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale;
- L’art. 14, comma 2 della Legge regionale 28 giugno 2023, n. 25 il quale stabilisce che Arpal Calabria subentra in tutti i rapporti attivi e passivi di Azienda Calabria Lavoro;
- lo Statuto dell’Azienda adottato dal Direttore Generale pro tempore con Decreto n. 1 del 25.09.01, approvato successivamente con DGR n. 882 del 16.10.2001, modificato con D.D.G n. 20 del 11 aprile 2008 e successivamente approvato con DGR N.306 del 15 aprile 2008 ed in particolare:
  - l’art. 3 dello statuto che definisce le funzioni, le attività, e gli indirizzi in conformità alla programmazione della Giunta Regionale;
  - l’art. 4 del vigente Statuto di Azienda Calabria Lavoro, secondo il quale sono Organi della stessa il Direttore e il Collegio dei Revisori dei Conti;
  - l’art. 6 del medesimo Statuto, il quale prevede che l’incarico di Direttore Generale è regolato con contratto di diritto privato a tempo determinato, per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile.

### Considerato che:

- si era necessario procedere alla ricostituzione dell’organo ordinario di gestione di Azienda Calabria Lavoro attraverso la nomina del Direttore Generale della medesima, e che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 29/10/2010 è stata demandata al Settore Lavoro il compito di indire l’avviso pubblico per la nomina di Azienda Calabria Lavoro e di espletare le procedure previste;
- con DDG n. 4661 del 08/05/2017 è stato indetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 della Legge Regionale 19 febbraio 2001, n.5 recante “*avviso pubblico per la formazione di un elenco di aspiranti alla nomina di Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro*”;
- con DDG n. 7232 del 04.07.2017 si è ritenuto necessario, ai fini della formazione dell’elenco di aspiranti alla nomina di Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro, procedere alla nomina di una Commissione Tecnica, con il compito di verificare, la conformità delle domande presentate rispetto a quanto richiesto con l’avviso pubblico, nonché il possesso dei requisiti richiesti con il medesimo;
- con DDG n. 11737 del 24/10/2017 sono stati riaperti i termini per la partecipazione all’“*avviso pubblico per la formazione di un elenco di aspiranti alla nomina di Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro*”, di cui al DDG n. 4661 del 08/05/2017;
- la D.G.R. n. 644 del 21.12.2017 con cui è stato approvato lo schema di contratto del Direttore di Azienda Calabria Lavoro;
- con il DPGR n. 13 del 07/03/2018, con cui è stato ricostituito l’organo ordinario di gestione di Azienda Calabria Lavoro, attraverso la nomina del Direttore Generale;
- è stato sottoscritto il contratto tra le parti (tra il Dirigente Generale dell’allora Dipartimento Lavoro, formazione e politiche sociali e F. G., acclarato al Repertorio n. 913 del 22/03/2018 relativo alla nomina del Direttore Generale della durata di tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione;
- con l’art. 5 del contratto repertorio n. 913 del 22/03/2018, si conveniva che “*il trattamento economico lordo omnicomprendivo da corrispondersi in 13 mensilità, è rapportato a quello dei dirigenti generali della Regione Calabria che è così costituita: a) retribuzione lorda annua convenuta in € 133.514,80 (...) come da tabellare vigente CCNL Regioni – Autonomie Locali –*

*Area Dirigenza, dalla contrattazione decentrata integrativa attualmente vigente e dalla DGR n. 541 del 16.12.2015; b) indennità di risultato annua, al lordo di tutti gli oneri, inclusi quelli aziendali”*

### **Tenuto conto che:**

- il Dipartimento nell'ambito dell'attività di vigilanza degli enti sub regionali e delle società partecipate, con nota prot. 325339 del 19/09/2019, ha comunicato ad Azienda Calabria Lavoro, il recupero della somma erogata in eccedenza chiedendo la rimodulazione del compenso relativo;
- con nota prot. Siar n. 334570 del 27/09/2019 della Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, è stata trasmessa al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze Società partecipate e per conoscenza anche ad Azienda Calabria Lavoro, la relazione istruttoria del dipartimento Vigilante;
- dalla suddetta relazione istruttoria è emerso che, con riferimento al compenso del Direttore Generale dell'Ente strumentale F. G., non è stata applicata la misura di razionalizzazione delle spese degli enti sub-regionali e delle Società partecipate di cui alla L.R. 11 agosto 2010, n. 22, art. 9 comma 2, che prevedeva la riduzione automatica del 20%, rispetto agli importi risultanti alla data del 31.12.2009 ed il contratto stipulato con lo stesso, non teneva in considerazione la misura di razionalizzazione delle spese degli enti sub- regionali e delle società partecipate, di cui all'art. 9 della Legge Regionale 11 agosto 2010, n. 22;
- Con nota prot. Siar n. 409068 dell'11.12.2020 il Settore 7, Legalità e Sicurezza-Attuazione L.R. 9/2018, Coordinamento Strategico Società, Fondazioni, Enti Strumentali del Dipartimento Segretariato Generale ha comunicato al Direttore Generale del Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo, nonché al Dirigente del Settore Vigilanza Enti, Società e Fondazioni, che non risulta pervenuto nessun provvedimento, espressamente previsto dalla legge regionale 43/2016, relativo ai limiti di spesa di Azienda Calabria Lavoro;
- In riscontro alla suddetta nota il Settore Vigilanza Enti, Società e Fondazioni, con nota prot. 10638 del 14.01.2021, ha richiesto al responsabile del procedimento, la trasmissione dei provvedimenti relativi alle misure di contenimento della spesa ex l.r. 43/2016 adottati nei confronti di Azienda Calabria Lavoro, in esito alla relazione istruttoria di cui sopra, nonché gli eventuali riscontri in merito, forniti dall'Azienda.
- Successivamente con nota prot. Siar n. 78054 del 19.02.2021, il Settore Vigilanza Enti, Società e Fondazioni ha chiesto, tra l'altro, all'Ente Strumentale, nel rispetto delle disposizioni di cui alle LL.RR. n. 22/2010 e n. 43/2016, di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dal Direttore Generale dell'Ente nell'anno 2018 poiché il compenso di cui al contratto riportato (Rep. 913/2018) non aveva subito la riduzione percentuale del 20% prevista dalla norma di spending review regionale, di cui al comma 5 dell'art.13 della L.R. n. 69 del 27/12/2012;
- Alla luce di quanto riportato, con riferimento al rapporto contrattuale stipulato con il Direttore di Azienda Calabria Lavoro a partire dal 22/03/2018, a fronte di un limite determinato in € 104.875,26 si è riscontrata una spesa, per come stabilito nel relativo contratto stipulato con il Direttore dell'Ente pari ad € 133.514,80, con un aumento del limite pari ad € 28.635,54 relativamente all'anno 2018 che deve essere recuperato.

Contratto rep. n. 913 del 22.03.2018 - Retribuzione annua complessiva prevista per il Direttore Generale	131.094,08 €
Limite di spesa anno 2018 ex art. 9 comma 2 L.R. 22/2010	104.875,26 €
Spesa totale pagata o ancora da pagare per il 2018 (cfr relazione istruttoria Dip. Vig. prot. n. 334570 del 27.09.2019)	133.514,80 €
Eccedenza riscontrata/ da recuperare	28.639,54 €

- che l'art. 6 (“Misure di contenimento per gli enti sub-regionali”) della Legge Regionale n. 43 del 27.12.2016, (“Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale - Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2017”), dispone, al comma 7, che il Dipartimento vigilante, riscontrato il mancato rispetto della normativa in materia di contenimento delle spese, propone alla Giunta regionale l'adozione delle misure conseguenti alle eventuali violazioni riscontrate, con l'adozione della Deliberazione di cui al comma 8 del medesimo articolo, e al comma 10 che, in caso di mancato rispetto dei limiti di spesa annuali, i trasferimenti a carico del bilancio regionale sono ridotti in misura pari alle eccedenze di spesa risultanti dalle verifiche;

- con la DGR n. 170 del 3 maggio 2021, si è proceduto, in applicazione di quanto stabilito al comma 10 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 43 del 27.12.2016, alla riduzione dei trasferimenti a carico del bilancio regionale operati a favore di Azienda Calabria Lavoro, in misura pari alle eccedenze di spesa risultanti dalle verifiche espletate, diminuendo la quota complessiva di euro € 360.000,00 dell'importo di € 28.635,54, di cui al previsto trasferimento ordinario in favore di Azienda Calabria Lavoro, per l'esercizio 2021.
- Con DDG n.14022 del 30/12/2021 sono state liquidate le spese per il funzionamento degli organi e per lo svolgimento delle attività di Azienda Calabria Lavoro per l'anno 2021 autorizzando il trasferimento dell'importo di € 331.364,46 (differenza tra 360.000,00 e € 28.635,54);
- Con nota prot. 3584 del 06/09/2022 di Azienda Calabria inoltrata a mezzo raccomandata AR e per conoscenza a mezzo posta elettronica certificata al Dipartimento Lavoro e Welfare è stato comunicato a F.G. che non era stata applicata la misura di razionalizzazione delle spese di cui alla L.R. 11/08/2010 n. 22, art. 9 comma 2, chiedendo, per conto della Regione Calabria e per come sollecitato dal Settore Vigilanza Enti, Società e Fondazioni del Dipartimento Lavoro, la restituzione della somma di € 28.639,54 entro 10 giorni dalla notifica della nota, alla predetta nota non sono pervenute controdeduzioni e né la restituzione del dovuto.
- Con nota prot. siar n. 391228 del 09/09/2022 F.G. veniva diffidato e messo in mora, anche dal Dipartimento Vigilante, per la restituzione della somma di € 28.639,54 comunicando altresì che la nota avrebbe avuto efficacia interruttiva dei termini di prescrizione e decadenza, alla già menzionata, nota non sono pervenute controdeduzioni e né la restituzione del dovuto;
- Con nota prot. siar n. 389380 del 08/09/2023 è stato avviato del procedimento (comunicazione ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990. N. 241 e successive modifiche) per la restituzione delle somme erogate in eccedenza di cui al contratto Rep. N. 913/2018) – a seguito della Razionalizzazione delle spese degli enti sub regionali e delle società partecipate LR 11 agosto 2010, n. 22 art. 9;
- La nota prot. Siar n. 389380 del 08/09/2023 è stata consegnata in data 08/09/2023 all'indirizzo di posta elettronica certificata di F.G., identificativo messaggio [opec21010.20230908091838.251639.51.1.52@pec.aruba.it](mailto:opec21010.20230908091838.251639.51.1.52@pec.aruba.it), ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, alla stessa non sono pervenute controdeduzioni né la restituzione del dovuto;

**Ritenuto necessario**, alla luce di quanto emerso e verificato, disporre,

- Di dover procedere, in applicazione del comma 10 dell'art. 6 della citata L.R. n. 43 del 27.12.2016 per riduzione dei trasferimenti a carico del bilancio regionale operati a favore dell'Ente strumentale Azienda Calabria Lavoro, in misura pari alle eccedenze di spesa risultanti dalle verifiche espletate e riassunte nelle tabelle di cui all'evidenziato precedente, specificatamente, al recupero delle somme percepite in esubero dall'ex Direttore Generale pari ad € 28.639,54, oltre interessi pari ad € 3.710,31 (€ 492,87 interessi legali e € 3217,44 interessi moratori) per un totale di € 32.349,85;
- **Di accertare in entrata** la somma complessiva di 28.639,54 oltre interessi relativo alla restituzione delle somme erogate in eccedenza di F.G., i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato A, a seguito delle verifiche effettuate dal Dipartimento Vigilante di cui al comma 5 dell'art. 13 della L.R. n. 69 del 27.12.2012, sul rispetto della riduzione percentuale del 20% prevista dalla norma di spending review regionale, e di procedere al recupero delle somme erogate in eccedenza come da scheda di accertamento di seguito riportate: n. 660/2024 generata sul capitolo n. E9305021901 di € 28.639,54 per la restituzione di contributi di parte corrente; n. 661/2024 generata sul capitolo n. E9303030401 di € 3.710,31 relativo agli interessi maturati;

**Richiamato** l'art. 40-bis della legge regionale n. 8 del 4 febbraio 2002, introdotto dall'art. 26 comma 4 della legge Regione Calabria 11/01/2006 n. 1, per il quale "la riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente all'accertamento".

La Regione, pertanto, alla luce della elencata normativa, provvede con proprio atto motivato alla revoca e ad ordinare al soggetto beneficiario di restituire quanto erogato, oltre gli interessi maturati, entro 60 giorni dalla ingiunzione al pagamento, decorso inutilmente il termine di restituzione del dovuto si darà luogo al recupero coatto, decorsi 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento. Qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito

alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo;  
L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto rimborsabile concesso, maggiorato di interessi legali ed eventualmente di mora, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;

#### **Visti, inoltre**

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Il Decreto Legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso”.
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal Regolamento (UE) 2016/679;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge del 5 maggio 2009, n. 42;

#### **Visti, altresì**

- La Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2661 del 21.6.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7 del 1996 e dal Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993 n. 29 e successive integrazioni e modificazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21 giugno 1999, recante “Separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il D.D.G. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale”
- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante ““Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022”;
- Il D.P.G.R. n. 100 del 15/12/2023, con il quale è stato conferito al dott. Roberto Cosentino l'incarico, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro” della Giunta della Regione Calabria.
- Il D.D.G. n 19421 del 18/12/2023 avente ad oggetto: “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 717 del 15 dicembre 2023. Approvazione Micro-struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro” – Conferma conferimento incarico ai Dirigenti non apicali di cui al D.D.G. 9355 del 30/06/2023 e al D.D.G. 9619 del 06/07/2023.
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità", con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l'obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la circolare n. 196397 del 02/05/2023 del Segretariato Generale.
- La DGR n. 578 del 26/10/2023 - Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;

- la DGR n. 29 del 07/02/2024 - Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026.

#### **Visti, altresì**

- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n.779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

**Tenuto Conto** che non essendo stato individuato un Responsabile del Procedimento tale funzione è assunta dal Dirigente di Settore per come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 19 del 4/09/2001.

**Attestata** la perfetta corrispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024.

l'attestazione che il decreto è formulato dal dirigente di settore in quanto non si è provveduto alla nomina di alcun responsabile del procedimento

**Attestato** che il presente atto, non essendo stato nominato il responsabile del procedimento è formulato dal Dirigente del Settore, dott. Carmelo Elio Pontonieri, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale.

**Ravvisata** la propria competenza e attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

### **DECRETA**

**Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:**

**Di accertare** in entrata la somma complessiva di € 32349,85 di cui 28.639,54 relativamente alla restituzione delle somme erogate in eccedenza di F.G. (i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato A), ed € 3.710,31 di interessi (€ 492,87 interessi legali e € 3217,44 interessi moratori), dovuta a seguito delle verifiche effettuate dal Dipartimento Vigilante di cui al comma 5 dell'art. 13 della L.R. n. 69 del 27.12.2012 , sul rispetto della riduzione percentuale del 20% prevista dalla norma di spending review regionale, come da scheda di accertamento di seguito riportate: n. 660/2024 generata sul capitolo n. E9305021901 di € 28.639,54 per la restituzione di contributi di parte corrente; n. 661/2024 generata sul capitolo n. E9303030401 di € 3.710,31 relativo agli interessi maturati;

**Di procedere al recupero delle somme** erogate in eccedenza corrispondente ad € € 28.639,54 maggiorato degli interessi di € 3.710,31.

**Di stabilire che** il presente provvedimento venga notificato all'interessato;

**Di provvedere**

alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679“;

alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

e per l'effetto di quanto sopra Ordinare e Ingiungere quanto di seguito riportato:

### **ORDINA**

- a F.G., meglio specificata nell'allegato A, di restituire la somma di € 32.349,85 (di cui € € 28.639,54 quale restituzione di contributi di parte corrente ed € 3.710,31, per interessi) dovuta in forza della restituzione di somme erogate in eccedenza (contratto n. 913/2018) a seguito delle verifiche effettuate dal Dipartimento Vigilante di cui al comma 5 dell'art. 13 della

L.R. n. 69 del 27.12.2012, sul rispetto della riduzione percentuale del 20% prevista dalla norma di spending review regionale;

### **I N G I U N G E**

- a F. G. la restituzione della somma pari ad euro € 28.639,54, maggiorata degli interessi quantificati in euro 3.710,31, per il totale di euro 32.349,85, da versarsi mediante procedura PagoPA al sito <https://pagopa.regione.calabria.it/pa/home.html>(Sezione "Altre tipologie di pagamento"), seguendo le indicazioni ivi riportate, indicando altresì la causale "F. G. .- Restituzione somme erogate in eccedenza – contratto Rep. 913/2018" con l'espresso avvertimento che trascorso infruttuosamente il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica del presente decreto, saranno avviate le procedure esecutive volte ad ottenere il recupero coattivo delle somme percepite ed indebitamente trattenute, con aggravio delle relative spese. Entro il termine di 10 giorni dal versamento della quantificata somma dovrà essere inviata la quietanza dell'avvenuto versamento, indicando gli estremi del presente atto al seguente indirizzo pec: [dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it);
- Nel caso di mancata osservanza del predetto termine, si procederà nei confronti del debitore per il recupero coattivo della somma ingiunta e, se ne ricorrono i presupposti, alla segnalazione agli organi competenti;.
- Si fa espresso avvertimento che non ottemperando a quanto sopra, entro i termini di legge dalla notifica del presente Decreto, saranno avviate le procedure giudiziarie per il recupero forzoso del credito, con aggravio delle relative e successive spese.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso presso la presso l'organo giurisdizionale competente entro le tempistiche previste dalla normativa vigente.

Sottoscritta dal Dirigente

**PONTORIERI CARMELO ELIO**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**COSENTINO ROBERTO**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

## **DECRETO DELLA REGIONE**

### **DIPARTIMENTO LAVORO**

**SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E  
VIGILANZA ENTI - MERCATO DEL LAVORO -OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE  
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

*Numero Registro Dipartimento 350 del 05/03/2024*

**OGGETTO** RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DEGLI ENTI SUB REGIONALI E DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE LR 11 AGOSTO 2010, N. 22 ART. 9 SPENDING REVIEW REGIONALE - ACCERTAMENTO IN ENTRATA E RECUPERO SOMME EROGATE IN ECCEDEZZA (CONTRATTO REPERTORIO N. 913/2018)- INGIUNZIONE DI PAGAMENTO AI SENSI DELL'ART. 40 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 8/2002

### **SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 06/03/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Michele Stefanizzi**

(con firma digitale)